

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2107 del 11/11/2024

Seduta Num. 42

Questo lunedì 11 **del mese di** Novembre
dell' anno 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - in modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Priolo Irene	Presidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Felicori Mauro	Assessore
5) Lori Barbara	Assessore
6) Salomoni Paola	Assessore
7) Taruffi Igor	Assessore

Presiede Irene Priolo, Presidente F.F. ex art. 32, comma 3 bis, statuto regionale

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2024/2222 del 07/11/2024

Struttura proponente: SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, EDILIZIA,
POLITICHE ABITATIVE, PARCHI E FORESTAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ,
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO

Oggetto: MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE GRATUITA PER LA STAGIONE 2024-25
DELLE PIANTE PRODOTTE DAI VIVAI FORESTALI PUBBLICI REGIONALI.
L.113/1992: NATI E ADOTTATI ANNUALITÀ 2023. DEROGHE TRANSITORIE
ALLE DGR N. 391/2008 E N. 1324/2013.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Diolaiti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 29 gennaio 1992, n. 113, che obbliga i Comuni a porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica, con particolare riferimento all'articolo 2, che impone alle Regioni a statuto ordinario di disciplinare la tipologia delle specie da destinare a tale finalità, di metterne a disposizione il quantitativo necessario e di assicurarne il trasporto e la fornitura ai Comuni;
- la Legge 14 gennaio 2013, n. 10, "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani", che ha introdotto alcune modifiche alla sopracitata L. n. 113/1992;
- la Legge regionale 21 aprile 1999, n. 3, "Riforma del sistema regionale e locale" che, all'art. 106, prevede che la Regione eroghi contributi ai Comuni per la messa a dimora di un albero per ogni neonato, ai sensi della L. n. 113/1992, con criteri e modalità, nonché l'individuazione delle specie eleggibili, definiti dalla Giunta regionale.

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 391 del 27/03/2008, recante "Criteri e modalità per la richiesta e l'assegnazione gratuita delle piantine forestali prodotte nelle strutture vivaistiche gestite direttamente dalla Regione Emilia-Romagna";
- n. 1324 del 23/09/2013, recante "Approvazione dei nuovi criteri e modalità di erogazione dei contributi e della nuova direttiva regionale di individuazione delle essenze legnose (arboree e arbustive) da porre a dimora in attuazione della Legge 29 gennaio 1992, n. 113. Revoca delle direttive precedenti";
- n. 597 del 03/06/2020, recante "Piano d'azione ambientale per il futuro sostenibile. Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali nell'ambito del progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna";
- n. 819 del 06/07/2020 recante "Rinnovo della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale per l'affidamento in gestione del vivaio denominato "Scodogna" sito in Comune di Collecchio (Pr)";
- n. 2211 del 18/12/2023, con cui è stata estesa all'annualità 2024 l'efficacia del bando di cui alla precedente e sono stati integrati i criteri di ripartizione del valore della

quota degli alberi da distribuire tra le aziende vivaistiche accreditate;

- n. 223 del 12/02/2024, con cui è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna e il Comune di Imola, per il coordinamento della gestione associata del Vivaio forestale "Zerina" di Imola (BO), al fine di dare continuità all'attività d'ordinaria coltura e manutenzione del vivaio e, tra le altre finalità, di concedere piante forestali a titolo gratuito prioritariamente a enti pubblici;
- n. 266 del 20/02/2024, con cui sono state approvate le modalità di distribuzione per l'annata silvana 2023-24 delle piantine prodotte dai vivai forestali pubblici regionali "Zerina" di Imola (BO) e "Castellaro" di Galeata (FC), derogando transitoriamente - fino al 15 aprile 2024 - ad alcune disposizioni delle citate delibere n. 391/2008 e n. 1324/2013;
- n. 925 del 27/05/2024, con cui sono stati approvati degli indirizzi per l'elaborazione e l'attuazione di una "Strategia" per il rilancio del settore vivaistico forestale regionale e sono stati riconosciuti contributi all'Ente gestore del vivaio forestale pubblico regionale "Scodogna" di Collecchio (PR) per permetterne la gestione associata e la distribuzione gratuita di materiale di propagazione a soggetti titolati.

Preso atto che:

- in data 29 ottobre 2024 si è tenuta - in modalità telematica - una riunione finalizzata a condividere le modalità di richiesta e concessione del materiale vivaistico per l'annata silvana 2024-2025, alla quale sono stati invitati e sono intervenuti i rappresentanti dei principali soggetti pubblici coinvolti nella gestione associata delle strutture vivaistiche forestali pubbliche della Regione Emilia-Romagna, come da quadro normativo soprarichiamato;
- in tale ambito, appreso lo stadio di avanzamento della riattivazione produttiva delle strutture coinvolte, si è convenuto di derogare transitoriamente, anche per la stagione 2024-2025, alle disposizioni delle delibere n. 391/2008 e n. 1324/2013, concedendo esclusivamente il materiale ai Comuni della Regione Emilia-Romagna per le finalità di cui alla L. 113/1992;
- successivamente, l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale, ha rappresentato - per le vie brevi - la capacità di distribuzione del materiale forestale di moltiplicazione già presente presso la

struttura vivaistica Scodogna di Collecchio (PR), proponendo l'attivazione della distribuzione a enti pubblici sin dalla fine dell'anno 2024, come previsto dalla citata delibera n. 925/2024.

Ritenuto, pertanto, che al fine di garantire l'approvvigionamento gratuito di piantine forestali agli enti pubblici per le diverse finalità istituzionali urge definire nuove modalità transitorie di richiesta e concessione del materiale, in deroga alle vigenti direttive, con decorrenza dall'avvenuta approvazione della presente Deliberazione e fino al 30 settembre 2025, salvo nuove disposizioni.

Stabilito, pertanto, che le tre strutture vivaistiche pubbliche regionali garantiscano, in deroga transitoria alla citata Delibera n. 391/2008, ai Comuni della Regione, ciascuna secondo le quantità a propria disposizione, l'approvvigionamento delle specie arboree previste dalla Deliberazione n. 1324/2013, in ottemperanza alla L. n. 113/1992 e dell'art. 106 della L.r. n. 3/1999, secondo le seguenti prevalenti competenze territoriali:

- o al Vivaio Scodogna di Collecchio (PR) si riforniranno in via preferenziale i Comuni delle Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena;
 - o al Vivaio Zerina di Imola (BO) si riforniranno in via preferenziale i Comuni delle Province di Ferrara, Ravenna e Bologna;
 - o al Vivaio Castellaro di Galeata (FC) si riforniranno in via preferenziale i Comuni delle Province di Forlì-Cesena e Rimini;
- il procedimento di richiesta e concessione del materiale da impiegare a tal fine è riportato all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - i Comuni presentano la richiesta di approvvigionamento esclusivamente con le modalità ivi specificate e sulla base dei moduli di cui agli Allegati 2), 3) e 4), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Stabilito, altresì, che:

- l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale garantirà, in forma autonoma, presso il Vivaio forestale pubblico regionale Scodogna di Collecchio (PR) la gestione della richiesta, della concessione e dell'approvvigionamento a tutti gli Enti pubblici della Regione Emilia-Romagna, di ogni natura, delle piante previste per finalità ulteriori da quelle previste dalla Deliberazione n. 1324/2013 e dalla L. n. 113/1992, con le modalità riportate nell'Allegato 5) ed esclusivamente per

mezzo di richiesta presentata per mezzo PEC e del modulo di cui all'Allegato 6), parte integrante e sostanziale della presente;

- le piante concesse per mezzo di tale procedura sono, in ogni caso, escluse da successivi procedimenti di erogazione di contributi previsti dall'art. 106 della L.r. n. 3/1999 e dalla Deliberazione n. 1324/2013 e sue successive modifiche e integrazioni, anche transitorie;
- risulta congruo definire per il suddetto Ente un limite, per la stagione 2024-2025, di n. 12.000 piantine da riservare a tale procedura, per garantire numeri sufficienti alla distribuzione del materiale per le forniture di cui all'Allegato 1) alla presente, nel rispetto dei limiti medi indicativi annui previsti dalla citata Deliberazione n. 925/2024;
- l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale dovrà riservare per l'annata silvana 2024-2025 almeno n. 8.000 piantine alla distribuzione relativa alle finalità previste dalla Deliberazione n. 1324/2013 e dalla L. n. 113/1992; qualora tale Materiale Forestale di Moltiplicazione non dovesse essere richiesto e distribuito, è facoltà del gestore distribuirlo gratuitamente per altre finalità e comunque tramite le modalità riportate nell'Allegato 5).

Ritenuto, altresì, opportuno modificare transitoriamente parte del dispositivo e degli allegati della citata Delibera n. 1324/2013, per ciò che concerne le modalità di richiesta e assegnazione del contributo regionale previsto dall'art. 106 "Un albero per ogni neonato" della citata L.r. n. 3/1999.

Stabilito, pertanto, di:

- approvare l'Allegato 7), parte integrante e sostanziale del presente atto, che dovrà essere utilizzato, debitamente compilato e sottoscritto, dai Comuni titolati per la richiesta del contributo regionale di cui alla Delibera n. 1324/2013, per le certificazioni anagrafiche riferite all'anno solare 2023;
- demandare al Responsabile dell'Area Foreste e sviluppo zone montane della Regione Emilia-Romagna, responsabile del procedimento in questione, eventuali ulteriori disposizioni e accertamenti che si dovessero rendere necessari nella gestione del medesimo, per quanto non già previsto dalla presente e dalla Delibera n. 1324/2013, tramite propri provvedimenti e/o comunicazioni ufficiali.

Dato atto, infine, che:

- le aziende vivaistiche accreditate nell'ambito della campagna "Mettiamo radici per il futuro - Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna" risultano possedere ancora disponibilità di risorse assegnate per l'anno corrente, tali da poter soddisfare l'eventuale ulteriore fabbisogno di piante forestali degli Enti pubblici regionali interessati fino al 31/12/2024, salvo esaurimento;
- ogni soggetto interessato a ottenere piante forestali, compresi gli Enti pubblici, si potrà rivolgere in autonomia e con le modalità stabilite dal quadro normativo già vigente, alle strutture vivaistiche private accreditate per approvvigionarsi del materiale necessario a scopi diversi dall'adempimento degli obblighi di cui alla L. 113/1992 e alla deliberazione n. 1324/2013, fino al 31/12/2024, salvo esaurimento.

Ritenuto, pertanto di modificare transitoriamente le disposizioni di cui alle citate deliberazioni n. 391/2008 e n. 1324/2013, a far data dall'approvazione della presente e fino al 30 settembre 2025, nelle more dell'emanazione delle nuove direttive e salvo ulteriori disposizioni in materia.

Attestato, ai sensi della Circolare Prot. 11/07/2024.0755632.I del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale ad oggetto "Indirizzi concernenti l'anticipata cessazione della Legislatura. L'attività amministrativa in regime di affievolimento dei poteri degli organi conseguente alle dimissioni del Presidente della Giunta Regionale", che il presente provvedimento presenta il carattere dell'indifferibilità per le ragioni sopra rappresentate, ovverosia la caratterizzazione stagionale delle attività vivaistiche e di messa a dimora delle piante, a fronte dell'ancora incompleta riattivazione produttiva dei vivai forestali pubblici regionali, per cui si rende necessario disporre una seconda deroga transitoria, anche per la stagione silvana 2024-2025 (già in corso), alle modalità ordinarie di distribuzione delle piantine da parte delle medesime strutture vivaistiche e dei procedimenti connessi, nelle more di una completa e organica revisione della materia.

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante ad oggetto: Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022;
- la propria deliberazione 29/01/2024, n. 157 "PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2024-2026. APPROVAZIONE" e ss. mm. ii.;
- la propria deliberazione 29 dicembre 2008, n. 2416, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche;
- la propria deliberazione 10 aprile 2017, n. 468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG.2017.0660476 del 13 ottobre 2017 e PG.2017.0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la propria deliberazione 22 dicembre 2023, n. 2317 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- la propria deliberazione 22 dicembre 2023, n. 2319 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi.";
- la propria deliberazione 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione 21 marzo 2022, n. 426 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione dirigenziale 25/03/2022, n. 5615, "Riorganizzazione della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- la determinazione dirigenziale n. 14172 del 28 giugno, 2023, "Conferimento incarico dirigenziale presso la Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Dato atto dei pareri allegati.

Su proposta dell'Assessore Programmazione Territoriale, Edilizia, Politiche Abitative, Parchi e Forestazione, Pari Opportunità, Cooperazione Internazionale allo Sviluppo.

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

- 1) di derogare transitoriamente fino al **30 settembre 2025**, nelle more di una complessiva revisione organica e salvo nuove disposizioni, alle previsioni delle deliberazioni n. 391 del 27/03/2008 e n. 1324 del 23/09/2013, recanti le modalità e i criteri di richiesta e assegnazione gratuita del Materiale Forestale di Moltiplicazione (di seguito **MFM**) prodotto dalle strutture vivaistiche forestali pubbliche della Regione Emilia-Romagna, anche al fine di adempiere agli obblighi previsti dalla Legge 29 gennaio 1992, n. 113;
- 2) di approvare l'**Allegato 1**), parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente la procedura di richiesta e concessione del materiale da impiegare ai fini dell'approvvigionamento delle **specie arboree ai Comuni** della Regione, previste dalla Deliberazione n. 1324/2013, in ottemperanza alla Legge n. **113/1992** e dell'art. 106 della L.r. n. 3/1999;
- 3) di stabilire che le tre strutture vivaistiche pubbliche regionali garantiscano, in deroga transitoria alla citata Delibera n. 391/2008, ai Comuni della Regione, ciascuna secondo le quantità a propria disposizione, il MFM secondo le seguenti prevalenti competenze territoriali:
 - a. al **Vivaio Scodogna** di Collecchio (PR) si riforniranno in via preferenziale i Comuni delle Province di **Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena**;
 - b. al **Vivaio Zerina** di Imola (BO) si riforniranno in via preferenziale i Comuni delle Province di **Ferrara, Ravenna e Bologna**;
 - c. al **Vivaio Castellaro** di Galeata (FC) si riforniranno in via preferenziale i Comuni delle Province di **Forlì-Cesena e Rimini**;

- 4) di stabilire che le piante da distribuire per le finalità di cui alla Legge n. **113/1992**, **dovranno appartenere esclusivamente alle specie individuate nell'Allegato B alla Deliberazione n. 1324/2013**;
- 5) di stabilire che i Comuni presentino la richiesta di approvvigionamento esclusivamente con le modalità specificate nell'**Allegato 1)** e, rispettivamente, sulla base dei moduli di cui agli **Allegati 2), 3) e 4)**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- 6) che il Responsabile dell'Area Foreste e sviluppo zone montane della Regione Emilia-Romagna, avvii il procedimento di cui all'Allegato 1), con propria comunicazione, entro e non oltre il 31/12/2024, concedendo almeno trenta giorni agli interessati per presentare l'istanza;
- 7) di approvare l'**Allegato 5)**, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente la procedura di richiesta e concessione del MFM a **tutti gli Enti pubblici** della Regione Emilia-Romagna, di ogni natura, presso il Vivaio forestale pubblico regionale **Scodogna** di Collecchio (PR), con il relativo procedimento gestito dal convenzionato **Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale**;
- 8) che gli Enti pubblici interessati possano procedere alla presentazione delle istanze di approvvigionamento per finalità ulteriori da quelle previste dalla Deliberazione n. 1324/2013 e dalla L. n. 113/1992, esclusivamente nelle modalità riportate nell'Allegato 5), per mezzo PEC e tramite il modulo di cui all'**Allegato 6)**, parte integrante e sostanziale della presente;
- 9) che le piante concesse per mezzo della procedura di cui all'Allegato 5) sono limitate al numero di **12.000 individui** e saranno, in ogni caso, escluse da successivi procedimenti di erogazione di contributi previsti dall'art. 106 della L.r. n. 3/1999 e dalla Deliberazione n. 1324/2013;
- 10) che l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale dovrà riservare per l'annata silvana 2024-2025 almeno **n. 8.000 piantine** alla distribuzione relativa alle finalità previste dalla Deliberazione n. 1324/2013 e dalla L. n. 113/1992; qualora tale MFM non dovesse essere distribuito, è facoltà del gestore distribuirlo gratuitamente per altre finalità e comunque tramite le modalità riportate nell'Allegato 5);
- 11) di approvare l'**Allegato 7)**, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente il modulo che dovrà essere utilizzato, debitamente compilato e sottoscritto, dai Comuni titolati per la richiesta del contributo regionale di cui

alla Delibera n. 1324/2013, per le certificazioni anagrafiche riferite all'anno solare 2023;

- 12) di stabilire che le suddette strutture vivaistiche pubbliche regionali dovranno trasmettere mensilmente alla Regione un report contenente i dati relativi alle specie distribuite e alle relative quantità, ai concessionari, alle certificazioni e ai passaporti delle piante UE rilasciati relativi alle piante distribuite gratuitamente per le finalità di cui alla Legge n. 113/1992 e, per il vivaio regionale di Scodogna, distribuite gratuitamente per ulteriori finalità agli Enti pubblici;
- 13) di demandare al Responsabile dell'Area Foreste e sviluppo zone montane della Regione Emilia-Romagna, sentiti i gestori delle strutture vivaistiche pubbliche interessate, le modifiche ai citati allegati, nonché eventuali ulteriori disposizioni e accertamenti che si dovessero rendere necessari nella gestione dei citati procedimenti tramite propri provvedimenti e/o comunicazioni ufficiali;
- 14) di richiamare e confermare ogni altra previsione delle citate deliberazioni n. 391/2008 e n. 1324/2013, per quanto non espressamente derogato dai precedenti punti e dagli allegati, parti integranti e sostanziali della presente;
- 15) che il Responsabile dell'Area Foreste e Sviluppo Zone Montane provvederà a:
 - a. notificare la presente ai soggetti convenzionati con la Regione Emilia-Romagna per la gestione associata delle strutture vivaistiche pubbliche regionali;
 - b. dare la più ampia diffusione della presente deliberazione anche tramite la pubblicazione sul sito web del Settore regionale competente;
- 16) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
- 17) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**Modalità di richiesta e concessione delle piantine forestali
prodotte nei vivai forestali pubblici regionali
ai fini dell'ottemperanza alla Legge n. 113/1992 "Un albero per ogni neonato"**

ANNATA SILVANA 2024/2025

Oggetto e beneficiari

La presente disciplina criteri, modalità e tempistiche di richiesta da parte dei Comuni della Regione Emilia-Romagna e di conseguente concessione e fornitura gratuita del materiale forestale di propagazione necessario a ottemperare alle disposizioni della Legge n. 29 gennaio 1992, n. 113 "Obbligo per il comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica", in parziale deroga alle disposizioni contenute nelle Deliberazioni 391 del 27/03/2008, recante i criteri e le modalità per la richiesta e l'assegnazione gratuita di piantine e la n. 1324 del 23/09/2013, recante i criteri e modalità di erogazione dei contributi relativi alla L. 113/1992, che per rimangono in vigore per quanto non esplicitamente modificato nel presente allegato e nella delibera di approvazione del medesimo.

Possono beneficiare della presente procedura tutti i Comuni della Regione Emilia-Romagna, a prescindere dalla propria estensione e localizzazione territoriale, nonché della popolazione anagrafica, purché vengano richieste piantine solo ed esclusivamente ai fini della citata L. n. 113/1992, in numero congruo rispetto alle registrazioni anagrafiche di neonati e minori adottati residenti nel proprio territorio comunale per l'anno di riferimento.

Salvo quanto già esercitato dai Comuni nelle annualità precedenti, solo le piantine richieste, concesse, ritirate e messe a dimora per effetto della presente permettono di acquisire il diritto all'erogazione del contributo previsto dall'art. 106 della Legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale", per le certificazioni anagrafiche relative agli anni solari 2023 e 2024. Il diritto al beneficio economico dovrà essere esercitato da parte dei Comuni titolati con le modalità, i criteri e le tempistiche previste dalla citata Delibera n. 1324/2013 e successive modifiche, anche transitorie.

Modalità di richiesta delle piantine

Le tre strutture vivaistiche pubbliche regionali garantiscono ai Comuni della Regione, ciascuna secondo le quantità a disposizione, l'approvvigionamento delle specie arboree individuate dall'Allegato B della Deliberazione n. 1324/2013, in ottemperanza alla L. n. 113/1992, secondo prevalenti competenze territoriali:

- al Vivaio Scodogna di Collecchio (PR) si riforniranno in via preferenziale i Comuni delle Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena;
- al Vivaio Zerina di Imola (BO) si riforniranno in via preferenziale i Comuni delle Province di Ferrara, Ravenna e Bologna;
- al Vivaio Castellaro di Galeata (FC) si riforniranno in via preferenziale i Comuni delle Province di Forlì-Cesena e Rimini.

Il procedimento di richiesta e concessione del materiale da impiegare a tal fine sarà avviato con comunicazione del Responsabile dell'Area Foreste e Sviluppo Zone Montane **entro e non oltre il 31 dicembre 2024**, garantendo **almeno trenta giorni** ai Comuni per presentare la richiesta di approvvigionamento sulla base dei moduli di cui agli allegati 2), 3) e 4), parti integranti e sostanziali della presente Deliberazione.

Nel modulo, il richiedente può inserire informazioni utili alla definizione del materiale da assegnare, che sarà comunque individuato a totale discrezione del soggetto gestore, sulla base della disponibilità e in ottemperanza della normativa vigente.

Il modulo, debitamente compilato in ogni sua parte e firmato, sarà inviato per mezzo PEC direttamente al soggetto gestore del vivaio di riferimento:

- l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale per il Vivaio Scodogna di Collecchio (PR) - protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it;
- l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna per il Vivaio Zerina di Imola (BO) - parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it;
- l'Area Foreste e sviluppo zone montane della Regione Emilia-Romagna per il Vivaio Castellaro di Galeata (FC) - segrprn@regione.emilia-romagna.it;

Non saranno prese in considerazione, senza necessità di notifica, né di contraddittorio tra le parti, le richieste pervenute al di fuori (prima o dopo) dei termini perentori fissati, incomplete, o non presentate per mezzo dei modelli predisposti, di cui agli allegati 2), 3) e 4) alla presente Deliberazione.

Modalità di concessione delle piantine

Il soggetto gestore del vivaio di riferimento comunicherà a mezzo PEC ai singoli richiedenti, entro e non oltre trenta giorni dal termine ultimo fissato per la ricezione delle richieste, il dettaglio del materiale assegnato, nonché le modalità e le tempistiche per provvedere al ritiro.

Nei casi applicabili, il soggetto gestore emette e fornisce al beneficiario, per ciascun lotto di piantine, il Passaporto delle Piante dell'Unione Europea, ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2072 e della restante normativa applicabile in materia di salute delle piante e il cartellino in ottemperanza del Decreto Legislativo n. 386 del 10 novembre 2003 e della Legge Regionale 6 luglio 2007 n. 10.

Le concessioni rimaste inevase oltre il termine fissato dal gestore nella nota di assegnazione decadono e non sono in nessun caso esigibili da parte del richiedente. Il materiale assegnato non potrà, in nessuno caso, essere ritirato oltre il **30 aprile 2025**.

In caso di indisponibilità del materiale, previo accordo tra i soggetti gestori, il soggetto richiedente potrà essere indirizzato ad altra struttura, che diverrà il soggetto competente per la concessione e consegna del materiale entro i termini di cui sopra.

Amministrazioni competenti e controlli

Le amministrazioni responsabili del procedimento di concessione sono i gestori dei vivai forestali pubblici regionali, come sopra riportati.

Il materiale richiesto ed eventualmente fornito gratuitamente per effetto della presente procedura potrà essere soggetto a controlli successivi da parte dell'amministrazione concedente, della Regione Emilia-Romagna, o da terzi delegati, e non potrà, in alcun caso, essere ceduto a terzi, neanche a titolo gratuito.

In caso di accertamento di gravi inadempienze o violazioni delle disposizioni della presente, nonché della citata normativa vigente, l'Amministrazione competente e la Regione Emilia-Romagna si riservano il diritto di chiedere il risarcimento del valore del materiale fornito e di escludere il beneficiario dalle successive annualità e dagli ulteriori relativi benefici economici.

Il Responsabile dell'Area Foreste e sviluppo zone montane della Regione Emilia-Romagna, sentiti i soggetti gestori, può emanare con propri provvedimenti e/o comunicazioni ufficiali eventuali ulteriori disposizioni che si dovessero rendere necessarie alla gestione del presente procedimento.

Per ogni altra disposizione non esplicitamente richiamata nella presente, si rimanda alle disposizioni della Deliberazione della Giunta regionale di approvazione della medesima e alla restante normativa vigente applicabile in materia.

All'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Occidentale

protocollo@pec.parchiemioccidentale.it

e, p.c. Regione Emilia-Romagna

Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna

Area Foreste e Sviluppo Zone Montane

segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

**Richiesta di piantine forestali prodotte nel vivaio forestale pubblico regionale****SCODOGNA**- via Nazionale Ovest, 28 - Località Pontescodogna, **Collecchio (PR)****ai fini dell'ottemperanza alla Legge n. 113/1992 "Un albero per ogni neonato"****ANNATA SILVANA 2024/2025**

Comune di*	Prov.
PEC*	Tecnico/i referente/i*
e-mail*	tel.*

Esclusivamente per ottemperare alle finalità e disposizioni della L. 113/1992 e relativamente all'effettivo numero di neonati residenti e minori adottati certificati nel proprio territorio comunale per l'anno 2023 2024 (*selezionare*) si richiede l'assegnazione di:

- n. _____ piantine di specie forestali autoctone arboree per **fini forestali,****
- n. _____ piantine di specie forestali autoctone arboree **non** per fini forestali.***

Campo a disposizione per eventuali note, informazioni utili o richieste specifiche, che potranno essere prese in considerazione per l'assegnazione del materiale:

Firma

* Campi obbligatori: la mancata compilazione potrebbe comportare l'esclusione d'ufficio dalla concessione del materiale.

** Si intendono le finalità di cui all'art. 2 del D.lgs. 386/2003 e all'art. 2 della L.R. 10/2007, es.: imboschimenti e rimboschimenti, oltre a qualsiasi altro tipo di impianto in territorio rurale.

*** Si intendono finalità differenti da quanto sopra, es.: verde urbano (esclusi i boschi urbani e periurbani) e ornamentale.

N.B. il modulo dovrà essere sottoscritto digitalmente, ovvero con firma autografa. Nel secondo caso è obbligatorio allegare un documento di identità del firmatario, pena l'esclusione d'ufficio dalla concessione del materiale.

All'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna

parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it

e, p.c. Regione Emilia-Romagna

Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna

Area Foreste e Sviluppo Zone Montane

segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it



Ente Parchi e Biodiversità
Romagna



CITTÀ DI IMOLA



Richiesta di piantine forestali prodotte nel vivaio forestale pubblico regionale

ZERINA - via Cipolla, 47, località Linaro, 40026, Imola (BO)

ai fini dell'ottemperanza alla Legge n. 113/1992 "Un albero per ogni neonato"

ANNATA SILVANA 2024/2025

Comune di*	Prov.
PEC*	Tecnico/i referente/i*
e-mail*	tel.*

Esclusivamente per ottemperare alle finalità e disposizioni della L. 113/1992 e relativamente all'effettivo numero di neonati residenti e minori adottati certificati nel proprio territorio comunale per l'anno 2023 2024 (*selezionare*) si richiede l'assegnazione di:

- n. _____ piantine di specie forestali autoctone arboree per **fini forestali,****
- n. _____ piantine di specie forestali autoctone arboree **non** per fini forestali.***

Campo a disposizione per eventuali note, informazioni utili o richieste specifiche, che potranno essere prese in considerazione per l'assegnazione del materiale:

Firma

* Campi obbligatori: la mancata compilazione potrebbe comportare l'esclusione d'ufficio dalla concessione del materiale.

** Si intendono le finalità di cui all'art. 2 del D.lgs. 386/2003 e all'art. 2 della L.R. 10/2007, es.: imboschimenti e rimboschimenti, oltre a qualsiasi altro tipo di impianto in territorio rurale.

*** Si intendono finalità differenti da quanto sopra, es.: verde urbano (esclusi i boschi urbani e periurbani) e ornamentale.

N.B. il modulo dovrà essere sottoscritto digitalmente, ovvero con firma autografa. Nel secondo caso è obbligatorio allegare un documento di identità del firmatario, pena l'esclusione d'ufficio dalla concessione del materiale.

Alla **Regione Emilia-Romagna**
 Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente
 Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna
 Area Foreste e Sviluppo Zone Montane
segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it



Richiesta di piantine forestali prodotte nel vivaio forestale pubblico regionale

CASTELLARO - località San Giacomo, 38, 47010, Galeata (FC)

ai fini dell'ottemperanza alla Legge n. 113/1992 "Un albero per ogni neonato"

ANNATA SILVANA 2024/2025

Comune di*	Prov.
PEC*	Tecnico/i referente/i*
e-mail*	tel.*

Esclusivamente per ottemperare alle finalità e disposizioni della L. 113/1992 e relativamente all'effettivo numero di neonati residenti e minori adottati certificati nel proprio territorio comunale per l'anno 2023 2024 (*selezionare*) si richiede l'assegnazione di:

- n. _____ piantine di specie forestali autoctone arboree per **fini forestali,****
- n. _____ piantine di specie forestali autoctone arboree **non** per fini forestali.***

Campo a disposizione per eventuali note, informazioni utili o richieste specifiche, che potranno essere prese in considerazione per l'assegnazione del materiale:

Firma

* Campi obbligatori: la mancata compilazione potrebbe comportare l'esclusione d'ufficio dalla concessione del materiale.

** Si intendono le finalità di cui all'art. 2 del D.lgs. 386/2003 e all'art. 2 della L.R. 10/2007, es.: imboschimenti e rimboschimenti, oltre a qualsiasi altro tipo di impianto in territorio rurale.

*** Si intendono finalità differenti da quanto sopra, es.: verde urbano (esclusi i boschi urbani e periurbani) e ornamentale.

N.B. il modulo dovrà essere sottoscritto digitalmente, ovvero con firma autografa. Nel secondo caso è obbligatorio allegare un documento di identità del firmatario, pena l'esclusione d'ufficio dalla concessione del materiale.

**Modalità di richiesta e concessione delle piantine forestali
prodotte nel vivaio forestale pubblico regionale**

SCODOGNA- via Nazionale Ovest, 28 - Località Pontescodogna, **Collecchio (PR)**

ANNATA SILVANA 2024/2025

Oggetto e beneficiari

La presente disciplina criteri, modalità e tempistiche di richiesta da parte degli Enti pubblici della Regione Emilia-Romagna e conseguente concessione e fornitura gratuita del materiale forestale di propagazione da parte dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale, in parziale deroga alle disposizioni contenute nella Deliberazione n. 391 del 27/03/2008, recante i criteri e le modalità per la richiesta e l'assegnazione gratuita di piantine, che rimane in vigore per quanto non esplicitamente modificato nel presente allegato e nella delibera di approvazione del medesimo.

Possono beneficiare della presente procedura tutti **gli Enti pubblici**, territoriali e non, economici e non, avente sede legale od operativa sul territorio della Regione Emilia-Romagna.

Si specifica che le piantine richieste, concesse, ritirate e messe a dimora per effetto della presente non permettono, in nessun caso, di acquisire il diritto all'erogazione del contributo previsto dall'art. 106 della Legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e dalla Deliberazione n. 1324/2013 in materia di Legge 113/1992 "Un albero per ogni neonato".

Sono escluse dalla fornitura di piantine, le richieste riferite o riconducibili a provvedimenti e accordi di qualsiasi natura, da cui emerga che la piantagione sia già determinata e/o compensativa e/o prerequisite (anche di natura volontaria) per l'attuazione dei medesimi. A mero titolo esemplificativo si riportano: accordi e piani operativi (ex L.R. n. 24/2017), oneri di urbanizzazione, valutazioni ambientali (ex D.lgs. n. 152/2006 e L.R. n. 24/2017), interventi infrastrutturali, autorizzazioni a trasformazioni del bosco (ex D.lgs. N. 34/2018), etc. È inoltre esclusa da tale procedura la richiesta e la fornitura di materiale da impiegare in piantagioni realizzate con contributi pubblici (es. bandi di forestazione regionali "Mettiamo radici", bandi del Programma di Sviluppo Rurale, etc.).

Il materiale richiesto ed eventualmente fornito gratuitamente per effetto della presente procedura potrà essere soggetto a controlli successivi da parte dell'amministrazione concedente, della Regione Emilia-Romagna, o da terzi delegati, e non potrà, in alcun caso, essere ceduto a terzi, neanche a titolo gratuito.

Entità del materiale e soggetto gestore

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale (Ente gestore) garantisce la distribuzione del materiale presso il Vivaio Scodogna di Collecchio (PR) agli Enti pubblici della Regione, secondo le tipologie e le quantità a disposizione, e comunque non oltre il limite di n. 12.000 piantine per la stagione silvana 2024-2025, salvo residui dal massimale previsto per la procedura di cui all'Allegato 1). Le specie arboree e arbustive distribuibili sono di seguito elencate, suddivise per zona preferenziale di piantagione:

SPECIE ARBOREE

Zona di pianura	
ACERO CAMPESTRE (<i>Acer campestre</i>)	LECCIO (<i>Quercus ilex</i>)
ALLORO (<i>Laurus nobilis</i>)	NOCCIOLO (<i>Corylus avellana</i>)
BAGOLARO (<i>Celtis australis</i>)	NOCE COMUNE (<i>Juglans regia</i>)
CARPINO BIANCO (<i>Carpinus betulus</i>)	ONTANO NERO (<i>Alnus glutinosa</i>)
CILIEGIO SELVATICO (<i>Prunus avium</i>)	ORNIELLO (<i>Fraxinus ornus</i>)
FARNIA (<i>Quercus robur</i>)	PERO COMUNE/PERASTRO (<i>Pyrus communis</i> , <i>Pyrus pyraster</i>)
FRASSINO OSSIFILLO (<i>Fraxinus oxycarpa</i>)	PINO DOMESTICO (<i>Pinus pinea</i>)
GELSO BIANCO (<i>Morus alba</i>)	TAMERICE (<i>Tamarix gallica</i>)
GELSO NERO (<i>Morus nigra</i>)	TIGLIO SPP. (<i>Tilia cordata</i> , <i>Tilia platyphyllos</i> , <i>Tilia x vulgaris</i>)
PIOPPO (<i>Populus alba</i> e <i>Populus nigra</i>)	SALICE (<i>Salix</i> spp)
ROVERE (<i>Quercus petraea</i>)	ROVERELLA (<i>Quercus pubescens</i>)
CARPINELLO (<i>Carpinus orientalis</i>)	MELO FIORENTINO (<i>Malus florentina</i>)
CILIEGIO CANINO (<i>Prunus mahaleb</i>)	PADO (<i>Prunus padus</i>)
ILATRO COMUNE (<i>Phillyrea latifolia</i>)	ILATRO SOTTILE (<i>Phyllirea angustifolia</i>)
CERROSUGHERA (<i>Quercus crenata</i>)	TASSO (<i>Taxus baccata</i>)
NESPOLO COMUNE (<i>Mespilus germanica</i>)	
Zona collinare	
ACERO CAMPESTRE (<i>Acer campestre</i>)	LECCIO (<i>Quercus ilex</i>)*
ACERO MINORE (<i>Acer monspessulanum</i>)	MELO SELVATICO (<i>Malus silvestris</i>)
ACERO MONTANO (<i>Acer pseudoplatanus</i>)	NOCCIOLO (<i>Corylus avellana</i>)
ACERO OPALO (<i>Acer opulifolium</i> o <i>opalus</i>)	NOCE COMUNE (<i>Juglans regia</i>)
ALLORO (<i>Laurus nobilis</i>)	ONTANO NERO (<i>Alnus glutinosa</i>)
BAGOLARO (<i>Celtis australis</i>)	ORNIELLO (<i>Fraxinus ornus</i>)
CARPINO BIANCO (<i>Carpinus betulus</i>)	PERO COMUNE (<i>Pyrus communis</i>)
CARPINO NERO (<i>Ostrya carpinifolia</i>)	PERO SELVATICO (<i>Pyrus pyraster</i>)
CASTAGNO (<i>Castanea sativa</i>)	ROVERE (<i>Quercus petraea</i>)
CERRO (<i>Quercus cerris</i>)	ROVERELLA (<i>Quercus pubescens</i>)
CILIEGIO SELVATICO (<i>Prunus avium</i>)	SORBO CIAVARDELLO (<i>Sorbus torminalis</i>)
FRASSINO MAGGIORE (<i>Fraxinus excelsior</i>)	SORBO DOMESTICO (<i>Sorbus domestica</i>)
GELSO BIANCO (<i>Morus alba</i>)	TAMERICE (<i>Tamarix gallica</i>)
GELSO NERO (<i>Morus nigra</i>)	TIGLIO SPP. (<i>Tilia cordata</i> , <i>Tilia platyphyllos</i> , <i>Tilia x vulgaris</i>)
CARPINELLO (<i>Carpinus orientalis</i>)	CORBEZZOLO (<i>Arbutus unedo</i>)
BORSOLO (<i>Staphylea pinnata</i>)	PERO CORVINO (<i>Amelanchier ovalis</i>)
MELO FIORENTINO (<i>Malus florentina</i>)	CILIEGIO CANINO (<i>Prunus mahaleb</i>)
PADO (<i>Prunus padus</i>)	ILATRO COMUNE (<i>Phillyrea latifolia</i>)
CERROSUGHERA (<i>Quercus crenata</i>)	TASSO (<i>Taxus baccata</i>)
NESPOLO COMUNE (<i>Mespilus germanica</i>)	

Zona montana	
ACERO MONTANO (<i>Acer pseudoplatanus</i>)	CASTAGNO (<i>Castanea sativa</i>)
ACERO OPALO (<i>Acer opulifolium</i> o <i>opalus</i>)	NOCCIOLO (<i>Corylus avellana</i>)
ACERO RICCIO (<i>Acer platanoides</i>)	OLMO MONTANO (<i>Ulmus glabra</i>)
AGRIFOGLIO (<i>Ilex aquifolium</i>)	ORNIELLO (<i>Fraxinus ornus</i>)
BETULLA (<i>Betula alba</i>)	SORBO CIAVARDELLO (<i>Sorbus torminalis</i>)
CARPINO NERO (<i>Ostrya carpinifolia</i>)	SORBO DEGLI UCCELLATORI (<i>Sorbus aucuparia</i>)
CERRO (<i>Quercus cerris</i>)	SORBO DOMESTICO (<i>Sorbus domestica</i>)
CILIEGIO SELVATICO (<i>Prunus avium</i>)	SORBO MONTANO (<i>Sorbus aria</i>)
FAGGIO (<i>Fagus sylvatica</i>)	TIGLIO SPP. (<i>Tilia cordata</i> , <i>Tilia platyphyllos</i> , <i>Tilia x vulgaris</i>)
FRASSINO MAGGIORE (<i>Fraxinus excelsior</i>)	PERO COMUNE/PERASTRO (<i>Pyrus communis</i> e <i>Pyrus pyraeaster</i>)
CARPINO BIANCO (<i>Carpinus betulus</i>)	TASSO (<i>Taxus baccata</i>)
PERO CORVINO (<i>Amelanchier ovalis</i>)	MELO FIORENTINO (<i>Malus florentina</i>)
CILIEGIO CANINO (<i>Prunus mahaleb</i>)	PADO (<i>Prunus padus</i>)
CERROSUGHERA (<i>Quercus crenata</i>)	

SPECIE ARBUSTIVE

Zona di pianura	
ALATERO (<i>Rhamnus alaternus</i>)	FRANGOLA (<i>Rhamnus frangula</i>)
CRESPINO (<i>Berberis vulgaris</i>)	
Zona di pianura e Collina	
ALBERO DELLA NEBBIA (<i>Cotinus coggygria</i>)	TEREBINTO (<i>Pistacia terebintus</i>)
FUSAGGINE (<i>Euonymus europaeus</i>)	SPINO CERVINO (<i>Rhamnus cathartica</i>)
Zona di collina e montagna	
CORNIOLO (<i>Cornus mas</i>)	MAGGIOCIONDOLO (<i>Laburnum anagyroides</i>)
Zona di pianura, collina e montagna	
GINEPRO COMUNE (<i>Juniperus communis</i>)	SAMBUCO NERO (<i>Sambucus nigra</i>)
PRUGNOLO (<i>Prunus spinosa</i>)	SANGUINELLO (<i>Cornus sanguinea</i>)
ROSA SELVATICA (<i>Rosa canina</i>)	PALLON DI MAGGIO (<i>Viburnum opulus</i>)
LIGUSTRO SELVATICO (<i>Ligustrum vulgare</i>)	OLIVELLO SPINOSO (<i>Hippophae rhamnoides</i>)
LANTANA (<i>Viburnum lantana</i>)	GINESTRA DI SPAGNA (<i>Spartium junceum</i>)

L'Ente gestore, sentito il Responsabile dell'Area Foreste e Sviluppo Zone Montane della Regione Emilia-Romagna, può integrare o modificare gli elenchi sopra riportati, aggiungendo anche ulteriori specie tra quelle arboree e arbustive autoctone del territorio regionale.

Modalità di richiesta delle piantine

Il procedimento di richiesta e concessione del materiale si intende avviato con l'approvazione della presente Deliberazione. Gli Enti pubblici devono presentare, **entro e non oltre il 28 febbraio 2025** la richiesta di approvvigionamento a mezzo PEC all'Ente gestore sulla base del modulo di cui all'allegato 6), parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione.

Come riportato nel modulo, il richiedente deve obbligatoriamente fornire, anche tramite allegati, ogni informazione necessaria alla localizzazione e caratterizzazione della piantagione, come i riferimenti catastali della medesima e/o cartografia/planimetria stampata su base CTR, a seconda della finalità.

Il modulo, debitamente compilato in ogni sua parte e firmato, sarà inviato per mezzo PEC direttamente al soggetto gestore del vivaio Scodogna, l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale - protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it.

Non saranno prese in considerazione, senza necessità di notifica, né di contraddittorio tra le parti, le richieste pervenute successivamente al termine perentorio fissato, incomplete, o non presentate per mezzo del modello predisposto, di cui all'allegato 6) alla presente Deliberazione.

Modalità di concessione delle piantine

Il soggetto gestore del vivaio comunicherà a mezzo PEC ai singoli richiedenti, entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della richiesta, l'esito dell'istanza. In caso di esito positivo, verrà indicato il dettaglio del materiale assegnato, nonché le modalità e le tempistiche per provvedere al ritiro.

Nei casi applicabili, il soggetto gestore emette e fornisce al beneficiario, per ciascun lotto di piantine, il Passaporto delle Piante dell'Unione Europea, ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2072 e della restante normativa applicabile in materia di salute delle piante e il cartellino in ottemperanza del Decreto Legislativo n. 386 del 10 novembre 2003 e della Legge Regionale 6 luglio 2007 n. 10.

Le concessioni rimaste inevase oltre il termine fissato dal gestore nella nota di assegnazione decadono e non sono, in nessun caso, esigibili da parte del richiedente. Il materiale assegnato non potrà, in ogni caso, essere ritirato oltre il 30 aprile 2025.

Amministrazioni competenti e controlli

L'amministrazione responsabile del procedimento di cui alla presente è l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale.

In caso di accertamento di gravi inadempienze o violazioni delle disposizioni della presente, nonché della citata normativa vigente, l'Amministrazione competente e la Regione Emilia-Romagna si riservano il diritto di chiedere il risarcimento del valore del materiale fornito e di escludere il beneficiario dalle successive annualità di distribuzione del materiale.

Il Responsabile dell'Area Foreste e sviluppo zone montane della Regione Emilia-Romagna, di concerto con il soggetto gestore, può emanare con propri provvedimenti e/o comunicazioni ufficiali eventuali ulteriori disposizioni che si dovessero rendere necessarie alla gestione della presente procedura.



Richiesta di piantine forestali prodotte nel vivaio forestale pubblico regionale

SCODOGNA- via Nazionale Ovest, 28 - Località Pontescodogna, **Collecchio (PR)**

ANNATA SILVANA 2024/2025

Ente richiedente*	Prov. *	C.F. *
PEC*	Tecnico/i referente/i*	
e-mail*	tel.*	

Consapevole delle disposizioni particolari in materia di richiesta e concessione delle piantine di cui all'Allegato 5) della presente Deliberazione e che, in particolare, il materiale richiesto ed eventualmente fornito gratuitamente per effetto della presente istanza **non potrà**, in alcun caso:

- essere ceduto a terzi, neanche a titolo gratuito;
- attribuire il diritto a richiedere e/od ottenere il contributo regionale previsto dall'art 106 "Un albero per ogni neonato" della Legge regionale 21 aprile 1999, n. 3;

si richiede l'assegnazione complessiva di n. _____ **piantine di specie forestali autoctone** per i seguenti fini (*solo in caso di selezione multipla, fornire separatamente le informazioni e la documentazione richiesta*):

- n. _____ per attività di imboschimento/rimboschimento**;
- n. _____ per ripristino di ambienti naturali (*per es. boschetti, macchie, siepi*)***;
- n. _____ per diffusione del verde (*per es. alberature, parchi e giardini pubblici*)***;
- n. _____ per attività didattiche e divulgative del verde (*per es. Festa degli alberi*)***.

Fornire informazioni utili o richieste specifiche per l'assegnazione del materiale. È possibile, inoltre, allegare ulteriori documenti da elencare nel presente riquadro.

Firma

* Campi obbligatori: la mancata compilazione potrebbe comportare l'esclusione d'ufficio dalla concessione del materiale.

** Obbligatorio fornire informazioni e riferimenti catastali dell'area di piantagione, allegando cartografia o planimetria stampata su base CTR.

*** Obbligatorio fornire informazioni sul luogo di piantagione ed eventuale evento previsto/organizzato.

N.B. il modulo dovrà essere sottoscritto digitalmente, ovvero con firma autografa. Nel secondo caso è obbligatorio allegare un documento di identità del firmatario, pena l'esclusione d'ufficio dalla concessione del materiale.

Alla **Regione Emilia-Romagna**
 Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente
 Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna
 Area Foreste e Sviluppo Zone Montane
segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it



ISTANZA DI RICHIESTA DEL CONTRIBUTO

previsto dall'art 106 "Un albero per ogni neonato" della Legge regionale 21 aprile 1999, n. 3,
 a seguito della messa a dimora di piantine forestali prodotte nei vivai forestali pubblici regionali

ANNUALITÀ 2023

Il sottoscritto		in qualità di <input type="checkbox"/> sindaco <i>pro tempore</i>	
e/o <input type="checkbox"/> responsabile dell'unità			
del Comune di		Prov.	
PEC	Tecnico/i referente/i		
e-mail	tel.		

CERTIFICA CHE:

- 1) nell'anno solare 2023, come risultante dall'elenco delle registrazioni anagrafiche del Comune:
 - sono nati n. _____ bambini residenti;
 - sono stati adottati n. _____ minori residenti;
- 2) relativamente al medesimo anno 2023, in ottemperanza alla Legge 29 gennaio 1992, n. 113 "Obbligo per il comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica" sono state messe a dimora, a seguito di fornitura gratuita di*:
 - n. ___ piante dal vivaio forestale pubblico regionale **Castellaro** di Galeata (FC) in data __/__/__;
 - n. ___ piante dal vivaio forestale pubblico regionale **Zerina** di Imola (BO) in data __/__/__;
 - n. ___ piante dal vivaio forestale pubblico regionale **Scodogna** di Collecchio (PR) in data __/__/__;
- 3) relativamente al medesimo anno 2023, in ottemperanza alla Legge n. 113/1992 sono state messe a dimora, a seguito di acquisto a prezzo convenzionato n. _____ piante provenienti dal vivaio forestale **Scodogna** di Collecchio (PR), ritirate in data __/__/__;
- 4) le piante messe a dimora sono delle specie previste nella Direttiva regionale che individua le essenze arboree da impiantare in attuazione della Legge n. 113/1992.

Campo a disposizione per eventuali note e/o informazioni utili:

Luogo e data _____

Firma

N.B.

1) Obbligatoria la compilazione di ogni campo, eccetto che per i vivai presso cui non vi si è approvvigionati (e le relative date): la mancata compilazione di ogni campo necessario alla valutazione dell'ammissibilità a contributo e dell'eventuale quantificazione del medesimo, verrà notificata all'istante, se identificabile, come preavviso di diniego.

2) Il modulo dovrà essere sottoscritto digitalmente, ovvero con firma autografa. Nel secondo caso è obbligatorio datare l'istanza e allegare un documento di identità del firmatario, pena l'annullamento d'ufficio dell'istanza, che verrà notificata all'istante, se identificabile, come preavviso di diniego.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Diolaiti, Responsabile di AREA FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/2222

IN FEDE

Roberto Diolaiti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/2222

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2107 del 11/11/2024

Seduta Num. 42

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi